

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



Scuola dell'Infanzia "Francesco e Teresa Crovato"

Fondazione F. e T. Crovato
Scuola dell'Infanzia e Nido Integrato "Vita Lieta"
Via Caltana n. 28

30030 Caltana di Santa Maria di Sala (VE)

Tel. e fax. 041/5730498 e-mail asilo@asilocaltana.it web www.asilocaltana.it



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola FRANCESCO E TERESA CROVATO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

L'OFFERTA FORMATIVA

- 2.1. Traguardi attesi in uscita
- 2.2. Insegnamenti e quadri orario
- 2.3. Curricolo di Istituto
- 2.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 2.5. Valutazione degli apprendimenti
- 2.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 2.7. Piano per la didattica digitale integrata

ORGANIZZAZIONE

- 3.1. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 3.2. Reti e Convenzioni attivate
- 3.3. Piano di formazione del personale docente
- 3.4. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il territorio

La Scuola dell'Infanzia si trova al centro del paese di Caltana, facente parte del Comune di Santa Maria di Sala in provincia di Venezia.

La frazione sorge all'incrocio di un Cardo con un Decumano Romano e trae il suo nome dalla romana gens Calptana.

Santa Maria di Sala è un comune di 17 571 abitanti (dato aggiornato al 31/08/2019) della città metropolitana di Venezia. Il territorio del comune è inserito nel graticolato romano e fa parte del comprensorio del Miranese.

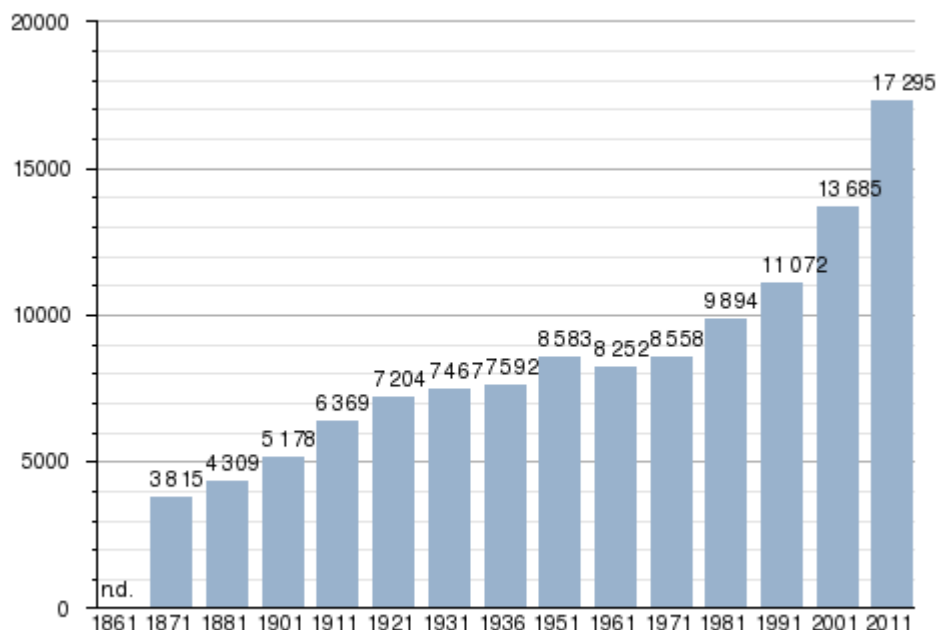
Il Comune di Santa Maria di Sala si estende su una superficie di 2.797 ettari, mediamente ad 8 metri sul livello del mare.

Il Comune comprende sei frazioni: Santa Maria di Sala, centro geografico e capoluogo, Caltana, Caselle, Sant'Angelo, Stigliano e Veternigo. Ogni frazione ha la sua chiesa, cimitero, scuola dell'infanzia e primaria, spazi pubblici attrezzati e impianti sportivi. Nel capoluogo hanno anche sede il Municipio e la **scuola secondaria inferiore**.

Il comune storicamente ad economia agricola, alla fine degli anni sessanta, con l'abolizione della mezzadria e lo sviluppo industriale di Porto Marghera, si è andato via via trasformando fino a diventare un fiorente centro industriale della Provincia di Venezia.

La situazione demografica

L'aumento demografico ha segnato un picco dal 1990 al 2011. In questo ultimo decennio si sta riscontrando un assestamento dovuto alla progressiva diminuzione delle nascite, che verrà rilevato nel prossimo censimento del 2021.



	Residenti a Caltana	Residenti in tutto il Comune di S.M. Sala	Famiglia a Caltana	Famiglie in tutto il Comune S.M. Sala
Anno 2016	3.880	17.606	1.490	6.869
Anno 2017	3.875	17.602	1.481	6.839
Anno 2018	3.879	17.571	1.490	6.943

Al 31/08/2019 risiedono a Caltana un totale di 3.879 abitanti. Nell'ultimo triennio i bambini nati a Caltana risultano come segue: nell'anno 2016: 23 bambini; nell'anno 2017: 25 bambini; nell'anno 2018; 24 bambini.

La popolazione del comune si caratterizza per una certa mobilità da parte delle

famiglie giovani spinte allo spostamento per motivi per lo più lavorativi o abitativi, mentre la popolazione più anziana rappresenta un punto di riferimento per molte coppie che decidono di iscrivere i bambini nelle scuole presenti nel paese di origine per usufruire dell'aiuto dei nonni.

Per ulteriori informazioni si rimanda al sito del Comune di Santa Maria di Sala:

<https://www.comune-santamariadisala.it/>

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ FRANCESCO E TERESA CROVATO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VE1A14900X
Indirizzo	VIA CALTANA, 28 SANTA MARIA DI SALA SANTA MARIA DI SALA 30030 SANTA MARIA DI SALA
Telefono	041 5730498

Approfondimento

La Scuola dell'Infanzia, non obbligatoria e di durata triennale, concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, crescita, apprendimento. Nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, contribuisce alla formazione integrale e realizza il profilo educativo e la continuità educativa con il complesso dei Servizi all'infanzia e la Scuola Primaria.

La legge definisce “scuole paritarie” (Legge 10 marzo 2000, n.62 “Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all’istruzione”) le istituzioni scolastiche non statali e degli enti locali che, a partire dalla scuola dell'infanzia, corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione, sono coerenti con la domanda formativa delle famiglie e sono caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia fissati dalla legge medesima. Nel sistema nazionale dell'istruzione, quindi, le istituzioni scolastiche sia statali che paritarie concorrono, nella loro specificità e autonomia, a realizzare l'offerta formativa sul territorio. In tale contesto le amministrazioni pubbliche, nell'esercizio delle rispettive competenze, intervengono a sostenere l'efficacia e l'efficienza dell'intero sistema nazionale di istruzione (C. M. n. 31 del 18 marzo 2003 “Disposizioni e indicazioni per l'attuazione della legge 10 marzo 2000, n.62, in materia di parità scolastica”). La riforma del sistema nazionale d'istruzione (Legge 13 luglio 2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale d'istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”), stabilisce che le istituzioni scolastiche predispongano il PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.), e le scuole paritarie elaborino tale piano, nell'ambito della propria autonomia organizzativa e didattica ai sensi della normativa vigente (Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1999, n. 59).

La scuola dell'infanzia si presenta, quale primo segmento del percorso scolastico, come comunità attiva aperta al territorio e alle famiglie con cui esercita la corresponsabilità educativa, basata sul riconoscimento dei reciproci ruoli e sul vicendevole supporto, e promuove pratiche volte a perseguire comuni finalità educative, come esplicitato nelle Indicazioni nazionali. In ottemperanza ai principi costituzionali, ai principi della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (1989), delle normative europee (Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006), e in conformità a quanto predisposto dalla L. n.107/2015, la scuola dell'infanzia “F.e T. Crovato” di Caltana promuove:

- il pieno sviluppo della persona umana
- l' uguaglianza delle opportunità educative e formative
- l' accoglienza e l'inclusione
- la valorizzazione della pluralità delle culture familiari, linguistiche, etniche e religiose

- la partecipazione delle famiglie quali soggetti attivi nel loro ruolo educativo
- l'apertura al territorio.

STORIA E IDENTITA' DELLA SCUOLA

La scuola dell'Infanzia "Francesco e Teresa Crovato" è sorta per volontà della contessa Teresa Valvasari vedova Crovato, che nel 1913 ha lasciato al Comune di S. Maria di Sala il suo palazzo con barchessa, relative adiacenze e campi annessi siti in Caltana di S. Maria di Sala, perché fossero destinati per un Asilo infantile in Caltana da istituirsi a cura del Comune.

Precisa che tale asilo dovrà essere amministrato da un Consiglio composto dal Sindaco, dal Parroco di Caltana e da un delegato del Vescovo di Padova; che "il Consiglio dovrà assumere, per la direzione dell'asilo, Suore cattoliche e non potendolo, donne cattoliche sempre munite di abilitazione idonea".

Inoltre la contessa Valvasari costituisce erede di quanto sopra, la Congregazione di Carità della città di Padova, qualora il Comune di S. Maria di Sala o l'asilo venissero a mancare a qualcuno degli obblighi stabiliti dal testamento stesso. L'asilo cominciò a funzionare il 1° agosto 1924 con 93 alunni e quattro suore della Congregazione delle Piccole figlie di S. Giuseppe di Don Baldo. E' una scuola d'ispirazione cristiana e pertanto ha come finalità: "L'EDUCAZIONE DEL BAMBINO SECONDO I VALORI CRISTIANI".

La nostra scuola dell'infanzia è ubicata in Caltana di S.M. di Sala, via Caltana n°28, Provincia di Venezia, diocesi di Padova. Lo stabile risale a fine '800 per quanto riguarda il corpo centrale (la villa) dove è collocato il Nido Integrato "Vita Lieta". Successivamente sono state effettuate delle ristrutturazioni e ampliamenti. Oggi l'edificio è in regola con le norme di sicurezza stabilite con D.lgs.81/2008.

Nella nostra scuola dell'infanzia, a partire dall'anno scolastico 2013/2014 (anno in cui è venuta a mancare la presenza delle Rev. Suore dell'ordine delle Piccole Figlie del Beato Don Giuseppe Baldo), operano solamente insegnanti laiche. Vi è inoltre un Consiglio di Amministrazione, che si occupa della gestione economico/finanziaria. La nostra scuola, voluta e sostenuta dalla comunità cristiana è consapevole, come unica scuola dell'infanzia della frazione, di essere una realtà importante nel Comune di residenza.

Dal 17 luglio 2018 le è stata riconosciuta una nuova veste giuridica, infatti è stato completato l'iter di depubblicizzazione che l'ha portata dallo stato di IPAB a quello di FONDAZIONE.

La Scuola dell'Infanzia "F. e T. Crovato" è una Scuola cattolica paritaria (D.M.12/11/2001) che svolge un servizio pubblico in Caltana di Santa Maria di Sala VE con una specifica missione educativa condivisa tra insegnanti, genitori, personale amministrativo e di servizio.

MISSION

In un contesto di pluralismo dei modelli scolastici e formativi, la Scuola dell'Infanzia "F. e T. Crovato" si presenta nella sua identità di Scuola Cattolica. Trova la sua ispirazione:

- nei principi evangelici
- nei diritti del bambino sanciti dalle normative nazionali ed internazionali.
- nella centralità della persona come criterio regolatore ed ispiratore della prassi educativa.

E' un'istituzione educativa attenta alle caratteristiche tipiche del bambino dai 3 ai 6 anni e a tutte le dimensioni del suo sviluppo evolutivo come persona; adegua criteri e metodi alle esigenze dei bambini in un clima di serenità, di spontaneità e d'impegno, per un'educazione integrale; promuove i valori della vita, dell'accoglienza, della condivisione, della solidarietà, della tolleranza, della pace, della relazione con Dio; si colloca all'interno del progetto culturale della Chiesa, cercando di rendere visibile sia il radicamento sul territorio, sia la qualità della cultura.

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

La nostra scuola, animata dallo "spirito di famiglia", valorizza la sinergia tra azione formativo-didattica ed azione educativa nella propria azione quotidiana. Parte dai bisogni reali, cercando di cogliere la domanda formativa in tutta la sua complessità e di declinare insieme istanze sociali, esigenze della persona, attese del contesto territoriale e delle famiglie.

Analizza, quindi:



- la domanda educativa dei bambini che chiedono il rispetto dei loro diritti fondamentali: riconoscimento, protezione, accoglienza in una famiglia, sviluppo armonico della personalità secondo le fasi evolutive, ricerca di significati per la propria esistenza;
- la domanda delle insegnanti che chiedono: riconoscimento della loro professionalità, formazione in servizio, adeguata alle attese e ai bisogni educativi propri dei bambini d'oggi, cooperazione e coinvolgimento attivo;
- la domanda dei genitori che desiderano: qualità del servizio educativo inteso sia come professionalità sia come capacità di relazione interpersonale, riconoscimento della loro titolarità educativa, disponibilità al confronto, partecipazione alla gestione sociale, formazione e sostegno nel rapporto con le istituzioni;
- la domanda delle istituzioni e del territorio che chiede una rete sistematica in cui si possa prevedere un confronto fra Progetti educativi e la disponibilità alla cooperazione e all'integrazione.

La nostra Scuola, perciò, propone:

- la pedagogia dell'incontro (con gli altri, con il mondo, con Dio), liberando risorse e promuovendo tutte le potenzialità nella relazione educativa.
- la pedagogia dell'incoraggiamento che pone l'educatrice in atteggiamento di reciprocità educativa, di scommessa sulle risorse dell'allievo.
- la pedagogia narrativa che, nell'attivazione dei processi culturali, educa alla memoria, alla meraviglia, allo stupore, al linguaggio evocativo, ai sistemi simbolico - culturali, all'interculturalità, alla convivenza democratica.

Le sezioni: Scelte pedagogico- didattiche

L'organizzazione didattica nella nostra scuola prevede la distribuzione dei bambini in 4 sezioni eterogenee. Il sistema eterogeneo ha il vantaggio di rispettare il ritmo di apprendimento di ciascun bambino, in un contesto più naturale che può essere paragonato a quello che il bambino vive in famiglia. Il principio di base è che le necessità e i tempi di sviluppo di ogni bambino siano diversi da quelli di un altro, anche se coetaneo. In questo caso il percorso di apprendimento è pensato in funzione delle esigenze di ciascun bambino, considerando l'educazione un processo e

non un prodotto (Piaget, 1976, Piaget e Inhelder, 1969).

Le sezioni eterogenee, inoltre, promuovono l'apprendimento sociale, cioè danno la possibilità ai bambini di imparare gli uni dagli altri (Vygotsky, 1978), spesso secondo procedure "imitative" (A. Bandura, 1977), in un'atmosfera che è più collaborativa piuttosto che competitiva. Tale organizzazione è più rispettosa del principio delle intelligenze multiple (H. Gardner, 1999), cogliendo le peculiarità dei bambini e rispondendovi attraverso un'educazione personalizzata e non standardizzata all'età. In queste sezioni i bambini collaborano tra loro durante l'esperienza dell'apprendimento, poiché sperimentano un conflitto cognitivo (Piaget, 1976; Trugde e Caruso, 1988). Le differenti prospettive in gioco in una sezione eterogenea stimolano, infatti, i bambini a confrontarsi. All'interno della sezione eterogenea i bambini più grandi sono naturalmente stimolati a porre attenzione alle azioni utilizzate nel relazionarsi, mostrare, spiegare, interagire con bambini di diversa età. Si pongono così le basi per lo sviluppo del pensiero riflessivo e delle prime azioni di metacognizione.

Durante la settimana sono organizzate attività di laboratorio per gruppi omogenei e questo permette di creare un contesto di apprendimento specifico per le diverse età.

I criteri di formazione delle sezioni

Sono stabiliti dal Collegio dei Docenti secondo quanto segue:

- Numero equilibrato di bambini assegnati a ciascuna sezione
- Ripartizione equilibrata in base al genere (maschi e femmine)
- I bambini con legami parentali (es. fratelli) sono assegnati a sezioni diverse
- Continuità tra insegnante di sezione e famiglie (fratelli /sorelle che hanno già frequentato). Viene valutata di volta in volta dal Collegio Docenti.
- Presenza di bambini con disabilità e BES (Bisogni educativi speciali)
- Ripartizione equilibrata di bambini stranieri tra le sezioni
- Distribuzione equa dei bambini provenienti dal nostro Nido Integrato e secondo le indicazioni delle Educatrici.
- Valutazioni relative all'organizzazione interna della scuola e per una formazione



equilibrata dei gruppi-classe.

RIORGANIZZAZIONE EMERGENZA COVID

In conseguenza dell'emergenza legata alla pandemia da diffusione Covid, la scuola ha subito una riorganizzazione degli spazi e un potenziamento del personale.

I bambini sono stati suddivisi in 2 gruppi epidemiologici (bolle) di 35/40 membri seguiti da insegnanti e assistenti fisse in osservanza della normativa nazionale e regionale vigente.

Allo stesso modo gli spazi e i materiali della struttura sono stati suddivisi e dedicati alle singole bolle per evitarne la contaminazione.

Gli ingressi e le uscite sono stati contingentati e svolti in spazi dedicati ad ogni bolla.

ALLEGATI:

regolamento materna.pdf

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Disegno	4
	Musica	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Salone multifunzionale	1
Strutture sportive	Palestra	1
	Cortile e parco attrezzati	2

Servizi Mensa

Attrezzature multimediali LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori 1

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti 5

Personale ATA 3

Approfondimento

Organizzazione e risorse umane

Il personale è assunto con rapporto di lavoro individuale conforme al C.C.N.L. FISM

Insegnanti:

- 4 insegnanti con titolo di studio idoneo all'insegnamento e attestato di idoneità all'insegnamento della Religione Cattolica
- 11 1 insegnante di sostegno con titolo di studio idoneo addetta anche al post scuola
- 2 insegnante/educatrice di supporto alle docenti, addetta al servizio di pre-scuola/centro estivo.

Educatrici:

Al Nido integrato operano tre educatrici a tempo pieno e una psicopedagoga con funzione di coordinatrice psico-pedagogica, che periodicamente svolge consulenza e supporto pedagogico anche nella scuola dell'Infanzia, al fine di migliorare le proposte educative e dare risposte sempre più adeguate ai bisogni dei bambini.

Personale di cucina e ausiliario:

Due inservienti

Una cuoca

Personale amministrativo

Una segretaria amministrativa

Volontari dell'Associazione Noi e Mons. Odino Spolaor a sostegno dei servizi aggiuntivi, quali pre- e post-scuola, centro estivo, baby sitting riunioni, iniziative di raccolta fondi, ecc..

Stagiste/tirocinanti provenienti da Istituti scolastici con indirizzo psico-pedagogico, Università o dal Sil (inserimenti lavorativi).

Sono inoltre istituiti i seguenti ORGANI COLLEGIALI :

- ü Collegio docenti
- ü Consiglio di intersezione
- ü Assemblea dei genitori
- ü Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 4 membri designati e da 3 membri eletti, tra cui viene eletto il Presidente che è anche Legale Rappresentante.

Sono membri designati:

- ü Rappresentante dell'Amministrazione Comunale
- ü Il Vicepresidente, nella figura del Parroco
- ü Un Rappresentante nominato dalla Curia
- ü La Coordinatrice Didattica.

Sono membri eletti:



- ü Due rappresentanti dei genitori.
- ü Un Rappresentante del Nido

Segretaria del CdA:

- ü La segretaria della scuola

Spetta al Consiglio di Amministrazione:

- ü Eleggere il Presidente al suo interno
- ü Approvare i bilanci dell'anno solare, consuntivo e preventivo;
- ü Provvedere all'amministrazione dell'Ente;
- ü Deliberare i regolamenti interni;
- ü Stabilire la retta di frequenza e rette differenziate per i bambini, le cui famiglie si trovano in particolari difficoltà economiche;
- ü Riunire e informare, quando necessario, l'assemblea dei genitori dei bambini iscritti sull'andamento della Scuola dell'Infanzia;
- ü Prendere visione, discutere, modificare ed approvare il P.T.O.F.

Tra il personale sono state individuate anche le seguenti figure (in conformità al D.lgs.81):

- ü Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (responsabile esterno);
- ü Addetto all'emergenza, prevenzione incendio e lotta antincendio;
- ü Addetto al primo soccorso
- ü Preposto
- ü RLS.

In conformità al Decreto Legislativo n°193 del 6 Novembre 2007:

- ü Addetto all'autocontrollo Alimentare (HACCP).

Tutto il personale designato è in possesso dell'attestato del prescritto Corso di formazione e svolge regolare azione di aggiornamento.



1.1.Risorse finanziarie

La scuola dell'infanzia trae i mezzi per il suo funzionamento da:

- ü Retta di frequenza, il cui ammontare sarà stabilito di anno in anno dal Consiglio di Amministrazione;
- ü Contributi da Enti pubblici, statali e regionali;
- ü Contributi comunali;
- ü Proventi da iniziative territoriali
- ü 5 per 1000
- ü Donazioni.

Contributi e proventi vengono utilizzati per coprire:

- ü Spese del personale;
- ü Spese per il funzionamento della struttura (materie prime e materiale didattico, luce, acqua, gas, telefono, ecc.);
- ü Spese per l'iscrizione alla F.I.S.M.;
- ü Spese per la formazione e l'aggiornamento del personale docente e non docente;
- ü Assicurazione e spese di sistema
- ü Spese per la manutenzione ordinaria

ALLEGATI:

organigramma.pdf

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
FRANCESCO E TERESA CROVATO	VE1A14900X

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
 - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
 - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
 - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
 - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
 - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
 - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Approfondimento

I campi di esperienza

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

Il sé e l'altro

Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme : *"I bambini formulano le grandi domande esistenziali e sul mondo e cominciano a riflettere sul senso e sul valore delle loro azioni, prendono coscienza della propria identità, scoprono le diverse attività e apprendono le prime regole necessarie alla vita sociale."*

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

Il corpo e il movimento

Identità, autonomia, salute: *"I bambini prendono coscienza e acquisiscono il senso del proprio sé fisico, il controllo del corpo, delle sue funzioni, della sua immagine, delle possibilità sensoriali ed espressive e di relazione e imparano ad averne cura attraverso l'educazione alla salute".*

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. - Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

Immagini, suoni, colori

Gestualità, arte, musica, multimedialità *"I bambini sono portati a esprimere con immaginazione e creatività le loro emozioni e i loro pensieri."*

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione

musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I discorsi e le parole

Comunicazione e lingua *"I bambini apprendono a comunicare verbalmente a descrivere le proprie esperienze e il mondo, a conversare e dialogare a riflettere sulla lingua, e si avvicinano alla lingua scritta."*

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

La conoscenza del mondo

Oggetti, fenomeni, viventi, numeri e spazio *"I bambini esplorano la realtà, imparando a organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il comparare, il contare, l'ordinare, l'orientarsi e il rappresentare con disegni e parole."*

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in

un futuro immediato e prossimo.

- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.

- Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.

- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/ sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale di educazione civica viene integrato all'interno dei progetti previsti dal curriculum.

Approfondimento

Il tempo scuola

La nostra scuola rimane aperta tutti i giorni, escluso il sabato, i giorni festivi e di chiusura stabiliti dal calendario scolastico regionale (Regione Veneto), nel rispetto delle esigenze organizzative della scuola e uniformandosi il più possibile al calendario dell'Istituto Comprensivo "F. e P. Cordenons" di Santa Maria di Sala VE.

L'Orario della giornata del bambino

- ü 7.30/8.00 pre-scuola su richiesta delle famiglie;
- ü 8.00/9.00 ingresso, accoglienza e gioco libero in salone o in sezione;
- ü 9.00/9.15 riordino materiale ludico;
- ü 9.15/9.45 merenda, servizi, attività di accoglienza;
- ü 9.45/11.00 attività curricolari o extra- curricolari;
- ü 11.00/11.30 servizi e preparazione al momento del pranzo;
- ü 11.30/12.30 pranzo;
- ü 12.45/13.00 uscita intermedia
- ü 12.30/13.15 gioco libero (in salone o in giardino a seconda del tempo e della stagione);
- ü 13.00/13.15 servizi bambini piccoli;
- ü 13.15 /15.00 riposo bambini piccoli;
- ü 13.15 /13.30 servizi bambini medi e grandi;
- ü 13.30/15.00 attività in sezione e/o per fasce d'età (medi e grandi);
- ü 15.00/15.30 merenda e riordino materiali;
- ü 15.30/16.00 uscita;
- ü 16.00/18.00 post-scuola su richiesta delle famiglie.

Quanto sopra riportato rappresenta la giornata tipo dei bambini e non va interpretata in maniera rigida e immutabile: i tempi delle attività possono variare in ragione del periodo dell'anno in cui si svolgono e dei bisogni dei bambini. E' molto importante comunque che la giornata sia strutturata secondo routine tali da comunicare tranquillità e serenità nel rispetto dei tempi e delle caratteristiche di ogni bambino.

IN BASE ALLE DISPOSIZIONI MINISTERIALI PER CONTRASTARE LA DIFFUSIONE DEL COVID, GLI ORARI DI ENTRATA E USCITA A SCUOLA SONO



STATI MODIFICATI PER CONSENTIRE LO SCAGLIONAMENTO ED EVITARE GLI ASSEMBRAMENTI. PERTANTO L'INGRESSO RIMANE DALLE 8.00 ALLE 9.00 CON FASCIA ORARIA DI 15 MINUTI PER GRUPPI DI ALUNNI. L'USCITA DALLE 15.00 ALLE 16.00 CON LA STESSA MODALITA' DELL'INGRESSO.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

FRANCESCO E TERESA CROVATO (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA DELL'INFANZIA

Approfondimento

CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA "F.e T. CROVATO" CALTANA

Il nostro curriculum ha la caratteristica di integrare in maniera armonica e flessibile gli obiettivi previsti dalle Indicazioni Nazionali del 2012 e successive integrazioni poste dalle Indicazioni e Nuovi scenari del 2018 con le esigenze delle famiglie e soprattutto dei bambini che rappresentano le future generazioni chiamate a raccogliere sfide sempre nuove e cangianti.

Esso pone grande attenzione al contesto in cui avviene l'apprendimento (ambiente di apprendimento), ai tempi dei

bambini (che devono essere distesi), alle competenze di cittadinanza e alla cura delle relazioni collaborative.

Seguendo le nuove acquisizioni in campo pedagogico, le docenti applicano la metodologia della facilitazione ossia, con il supporto di un ambiente di apprendimento favorevole e predisposto ad hoc, si pongono come soggetti facilitatori accanto al bambino che apprende attraverso un agire consapevole. Il provare, il fare esperienza da solo o in gruppo, la manipolazione di materiali, la sperimentazione, il confronto con i pari, il raccontare le esperienze, l'acquisire comportamenti socialmente corretti, la cura di sé e l'attenzione per ciò che lo circonda, la regolazione delle emozioni, il senso dello stupore e del bello portano il bambino a crescere in maniera serena e armonica. Tutto questo si raggiunge ponendo una particolare attenzione alle relazioni tra pari e con gli adulti mirate all'inclusione e al potenziamento delle risorse di ognuno.

Nella scuola dell'infanzia i bambini apprendono sempre, sia nei momenti formali, che comprendono tutte le attività progettate dagli insegnanti e che si sviluppano attraverso i campi di esperienza (curricolo esplicito), sia nei momenti informali che comprendono le routine, i tempi, gli spazi e le relazioni (curricolo implicito).

Il curricolo esplicito e il curricolo implicito, per le insegnanti della nostra scuola sono due dimensioni che hanno la stessa valenza educativa, non si contrappongono ma dialogano fra loro per raggiungere le finalità stabilite nelle Indicazioni 2012 che

riguardano la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia, lo sviluppo delle competenze e la promozione della cittadinanza.

CURRICOLO IMPLICITO

I TEMPI

I bambini di oggi hanno l'opportunità di fare molte esperienze, spesso in modo superficiale e frettoloso, mentre avrebbero bisogno di "tempi distesi per vivere con serenità la propria giornata". Le insegnanti, riflettendo sui bisogni dei bambini, scelgono di organizzare la giornata scolastica dando la giusta durata ai vari momenti in cui è scandita: l'arrivo a scuola, l'esplorazione, il gioco, il circle time, la riflessione.....

Naturalmente, all'interno di tale organizzazione, i tempi sono flessibili in modo da rispondere meglio alle esigenze di ciascuna fascia di età.

I momenti di routine sono più delicati per i bambini di 3 anni che hanno bisogno di tempi più distesi per effettuarle nonché per acquisirle, mentre i bambini di 5/6 anni avranno tempi più lunghi per quanto riguarda le attività strutturate, vista la loro maggiore capacità di attenzione e il percorso in vista del passaggio alla scuola primaria.

Le insegnanti prestano molta attenzione anche al momento iniziale dell'inserimento nell'ambiente scolastico (vedi progetto Accoglienza) che prevede tempi di adattamento graduali.

GLI SPAZI

Ciò che accomuna i vari ambienti della scuola sono alcune considerazioni condivise collegialmente: lo spazio della scuola è il luogo in cui il bambino apprende, il luogo degli affetti, dove ciò che conta è come ci si sente al suo interno, dove si sviluppano vissuti, memorie, legami attraverso i quali il bambino sperimenta e costruisce la sua identità. Star bene a scuola è un obiettivo fondamentale e trasversale a tutti gli apprendimenti dei campi di esperienza; promuovere questo obiettivo significa anche predisporre contesti rassicuranti, accoglienti, invitanti che favoriscano l'incontro con gli altri e con i diversi materiali.

Le insegnanti organizzano con cura i materiali e lo spazio all'interno e all'esterno della sezione in base a criteri condivisi e ai bisogni dei bambini che riguardano diversi aspetti: cognitivo e di autonomia (fare da solo, fare con l'adulto, fare in piccolo e/o grande gruppo), esplorativo, manipolativo, di movimento, di socializzazione (giochi con le regole, giochi simbolici) e affettivo (calma, ascolto).

Gli spazi della sezione, che è il luogo per eccellenza di vita dei bambini nella scuola, non sono strutturati in modo rigido, ma possono subire trasformazioni in base alle osservazioni e ai bisogni educativi del momento.

LE ROUTINE

Le routine sono una serie di momenti che si ripetono nell'arco della giornata in maniera costante e ripetitiva. Aiutano i bambini

a comprendere la scansione del tempo che si passa a scuola, potenziano la loro autonomia, li impegnano attraverso incarichi che pian piano li responsabilizzano e fanno scoprire loro il piacere del saper fare, li educano alla condivisione, alla scoperta di regole e modi di stare insieme. Esse costituiscono dunque un'importante contesto di apprendimento a livello psicologico e cognitivo.

“Le routine facilitano la memorizzazione degli script, vale a dire di semplici sequenze di azioni comuni e rendono i bambini partecipi a livello cosciente di gesti e comportamenti che spesso noi adulti eseguiamo e facciamo eseguire in modo meccanico, senza prestare grande attenzione. I bambini le vivono con piacere, in un clima di condivisione, con la sicurezza che proviene dai gesti abituali, dal rispetto di orari consueti; sanno cosa aspettarsi e partecipano attivamente, attratti sia dalla riproposizione di azioni conosciute che da piccole novità e cambiamenti che introduciamo al momento giusto o che loro stessi suggeriscono.” (tratto da un articolo pubblicato sulla rivista “Scuola dell’infanzia”).

Nelle routine ci sono tanti saperi nascosti, per esempio :“saper mettere il cappotto al posto giusto non significa solo aver acquistato una buona abitudine, ma anche avere la capacità di orientarsi, di trovare punti di riferimento, aver memorizzato e saper riconoscere il proprio simbolo, saper ricercare il modo giusto perché il cappotto rimanga appeso e non cada dal sostegno...; tutto ciò vuol dire risolvere problemi relativi allo

spazio, alla percezione di forme e colori”.(Carla Grazzini Hoffman) Dopo il gioco libero si riordina raggruppando e ordinando oggetti, il compito aiuta i bambini a prendere consapevolezza che esistono diritti e doveri.

Il momento del gioco in giardino dà ai bambini l'opportunità di entrare in contatto diretto con la natura per scoprire e osservare piante e piccoli animali e inventare giochi con gli amici.

CURRICOLO ESPLICITO

E' l'organizzazione dei progetti (predisposti dalle insegnanti e da personale esterno) decisi dal Collegio docenti al fine di mettere in moto tutte le attività volte al raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi fissati nei campi di esperienza. Esso parte da una analisi della realtà dei bambini e delle famiglie tenendo conto delle risorse messe in campo dal Consiglio di Amministrazione.

I BAMBINI

Il bambino giunge alla scuola dell'infanzia con una sua storia personale che lo rende unico e originale al tempo stesso; le insegnanti accolgono, valorizzano e rispettano la complessità dell'esperienza dei bambini e ne tengono conto nella progettualità educativa. La nostra scuola è frequentata da bambini che hanno vissuto le loro prime esperienze o solo in famiglia, o al nido e da alunni provenienti da nuclei familiari di

diverse nazionalità e realtà familiari.

Nell'organizzare il curricolo il collegio docenti pone particolare attenzione ai bisogni e alle caratteristiche della propria utenza dovuti a vari fattori e riguardanti diversi aspetti del comportamento dei bambini:

- per quanto riguarda l'aspetto linguistico si riscontrano sempre maggiori difficoltà ad ascoltare e ad esprimersi correttamente; in aumento sono anche i disturbi fonetici;
- per quanto riguarda l'aspetto sociale emergono sempre maggiori difficoltà ad accettare norme, regole e piccole frustrazioni;
- per quanto concerne l'aspetto cognitivo si rileva una significativa diminuzione del livello di attenzione, di concentrazione, di capacità ad organizzarsi e di autonomia.

LE FAMIGLIE

La scuola, dal punto di vista pedagogico, si inserisce in continuità educativa con la famiglia, per questo è indispensabile costruire una solida rete di scambi comunicativi. Il complesso compito educativo si può svolgere al meglio se si lavora insieme, scuola e famiglia, pur nella diversità di ruoli e funzioni. Negli ultimi anni, le insegnanti, rilevano che le famiglie hanno bisogno di essere sostenute e supportate nel loro ruolo educativo e si promuovono, durante l'anno scolastico, incontri

collettivi e individuali che sono importanti occasioni di conoscenza reciproca, di contatto, di riflessione.

A partire da tali considerazioni il curricolo della nostra scuola nell'anno scolastico 2020-2021 segue la seguente progettazione dal titolo:

A partire da tali considerazioni il curricolo della nostra scuola nell'anno scolastico 2021/2022 partirà da una **macroprogettazione** a cui si affiancheranno delle **microprogettazioni**.

La progettazione è un contenitore dove entrano in relazione obiettivi, mediatori, consegne, logica e coerenza, può essere **annuale o periodica** ed esplicita le finalità, le competenze, gli obiettivi e le caratteristiche del nostro contesto scolastico, contesto in cui verrà applicata. Alla macroprogettazione si affiancano poi le microprogettazioni, in cui si articolano gli **step brevi** (Unità di Apprendimento) che scandiscono le varie proposte didattiche e che possono durare alcuni giorni o al massimo alcune settimane. Questo tipo di **progettazione a breve termine tiene conto delle abilità dei bambini e i loro saperi**, che possono essere stati appresi in contesti informali e attraverso l'esperienza diretta. L'utilizzo delle microprogettazioni intese come unità compatte e brevi, necessitano del filo rosso rappresentato dalla **macroprogettazione**.

COSA CONTIENE UNA UNITA' DI APPRENDIMENTO:

- ü **ESPLICITAZIONE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI**
- ü **SUCCESSIONE DELLE ATTIVITA' CON INDICAZIONE DELLE STRATEGIE E DEI MATERIALI**

ü **TEMPI DI ATTUAZIONE**

ü **POSSIBILI CRITICITA' E PERSONALIZZAZIONE**

ü **AUTOVALUTAZIONE FINALE**

Il titolo della macroprogettazione per l'anno scolastico 2021/2022 è "Momenti per crescere" suddivisa in:

ü **MOMENTI A SCUOLA**

- UDA MOMENTI DELL'ACCOGLIENZA si svolge nel periodo iniziale dell'anno scolastico con la finalità di creare un clima inclusivo sia per i nuovi che per i vecchi iscritti.
- UDA MOMENTI DELLA FAMIGLIA si svolge in concomitanza delle feste di Nonni, Papà e Mamma.
- UDA MOMENTI DELLA FESTA in concomitanza con le feste di Natale, Carnevale, Pasqua.
- UDA MOMENTI DELLA NATURA si svolge in quattro fasi correlate alle stagioni.
- UDA MOMENTI DELLA SCOPERTA ha la finalità di approfondire nel bambino le competenze che caratterizzano la Scuola dell'Infanzia: il viso, il corpo, i colori, il tratto grafico.
- UDA MOMENTI DELLA SICUREZZA per far acquisire ai bambini importanti comportamenti volti alla tutela della salute propria e altrui nei luoghi che frequentano quotidianamente.

ü **MOMENTI DEL BAMBINO**

- UDA IO E GLI ALTRI mira a creare nel bambino una propria identità in relazione con l'altro, a creare situazioni per sviluppare l'empatia e una

buona capacità di espressione delle proprie emozioni e sensazioni.

- UDA IO E I DIRITTI mira a creare nel bambino una propria identità in relazione con l'altro al fine di sviluppare un primo approccio al concetto di cittadinanza.
- UDA IO E LA COSTITUZIONE mira a creare nel bambino un primo approccio al concetto di legge e di regola uguale per tutti.
- UDA IO E L'AMBIENTE mira a sensibilizzare il bambino al rispetto dell'ambiente e alla conoscenza del mondo in cui vive.
- UDA IO e GESU' mira a far conoscere la figura di Gesù e i suoi insegnamenti.

All'interno degli obiettivi fissati per ogni singola UdA si inseriscono, come apprendimenti trasversali, le competenze linguistiche, logico-matematiche e inglese che, in modo graduale, rappresentano obiettivi da perseguire fin dal primo anno di frequenza dei bambini.

L LINGUA INGLESE

Iniziare ad approcciare una lingua diversa dalla propria è stabilito dalle Indicazioni Nazionali ed è un'opportunità per i bambini di giocare con nuovi fonemi e parole sconosciute. L'inserimento della lingua inglese trasversalmente nei vari progetti è importante per avvicinarli ad una seconda lingua.

PROGETTO ACCOGLIENZA (per tutti i bambini)

Permette di aiutare i piccoli ad inserirsi nel nuovo ambiente e vivere serenamente il distacco dalla famiglia. Per loro la durata è



ovviamente maggiore e si porrà un'attenzione particolare al rispetto dei tempi e delle modalità proprie di ciascun bambino.

Per i bambini più grandi i tempi sono più brevi ma rappresenta comunque l'occasione per rientrare serenamente a scuola, conoscere i nuovi compagni, riprendere le routines.

PROGETTO SICUREZZA (per tutti i bambini)

E' un progetto finalizzato a far acquisire ai bambini importanti comportamenti volti alla tutela della salute propria e altrui nei luoghi che frequentano quotidianamente. La salute è una dimensione molto importante e prendersi cura di sé attraverso comportamenti e stili di vita corretti aiuta a prevenire situazioni di pericolo e di malattia.

In questo periodo di pandemia i bambini, fin dal loro ingresso, sono stati sensibilizzati sull'importanza di mettere in atto comportamenti adeguati al fine di prevenire eventuali contagi. Nelle attività di routine viene continuamente richiamata l'attenzione alla pulizia personale e al rispetto di norme igieniche.

PROGETTO AMBIENTE (per tutti i bambini)

La tutela dell'ambiente è una realtà che accompagnerà sempre di più le future generazioni. Essere consapevoli che prendersi cura dell'ambiente è una responsabilità di tutti è importante, ecco allora che questo progetto, in ottica anche di educazione



alla cittadinanza, è volto a far vivere ai bambini esperienze che diventino nuove abitudini e stili di vita improntati al rispetto, alla cura, al riciclo e al recupero di ciò che è dannoso per l'ambiente. All'interno di questo progetto i bambini potranno sperimentare attività a stretto contatto con la terra e prendersi cura dell'orto della scuola in collaborazione con dei bravi nonni.

PROGETTO FESTIVITA' (per tutti i bambini)

L'anno scolastico è scandito da numerosi momenti di festa e occasioni celebrative. A partire dalla festa dei nonni, il Natale, via via fino alla festa conclusiva con le famiglie. Sono occasioni importanti per far riflettere i bambini sui valori cristiani (Natale, Pasqua...) e sull'importanza di alcune persone che li accompagnano nella loro vita (nonni, mamma, papà...). Far festa e celebrare questi momenti significa imparare a dire grazie per ciò che abbiamo, significa riconoscere che nella vita le cose fatte insieme sono più belle. Questo progetto diventa l'occasione anche per coinvolgere i genitori a svolgere qualche attività di preparazione (allestimenti, rinfreschi...) e diventano quindi l'occasione per collaborare in modo attivo e concreto con le nostre famiglie. All'interno di questo progetto è prevista anche la partecipazione della nostra scuola ai concorsi indetti dall'Amministrazione comunale e della Parrocchia di Caselle in occasione della festa della mamma e del Natale.

PROGETTO INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (per

tutti i bambini)

La nostra scuola, di ispirazione cristiana, riconosce nella dottrina sociale della Chiesa il fondamento dei propri principi costitutivi. I valori cristiani costituiscono i pilastri che ci danno una specifica visione della vita e delle persone, permeano lo stile delle nostre relazioni fatte di accoglienza e rispetto reciproco. Il progetto IRC quindi è volto a far vivere ai bambini questi valori attraverso la conoscenza della vita di Gesù e dei suoi amici. Ciò avviene in momenti strutturati, in occasione delle feste forti della Chiesa (Natale e Pasqua) e nelle routines quotidiane.

PROGETTO INGLESE (per i bambini di 4 e 5 anni) Sospeso per emergenza Covid

Iniziare ad approcciare una lingua diversa dalla propria è stabilito dalle Indicazioni Nazionali ed è un'opportunità per i bambini di giocare con nuovi fonemi e parole sconosciute. E' opportuno, vista la grande plasticità del cervello dei bambini, inserire un progetto che diverte molto i bambini ma nello stesso tempo li fa avvicinare a quella che sempre più dovrà essere acquisita come seconda lingua.

PROGETTO BIBLIOTECA (per i bambini di 4 e 5 anni) Sospeso per emergenza Covid

E' un progetto che ha come obiettivo principale quello di



avvicinare i bambini alla lettura ma nello stesso tempo diventa un'opportunità per creare momenti di intimità e dialogo tra bambini e genitori. Leggere un libro al proprio bambino, magari in un momento tranquillo della giornata, può diventare occasione per intrattenere un dialogo e capire cosa si "muove" nel mondo dei figli oppure è semplicemente una scusa per farsi tante coccole.

PROGETTO ARTE (per tutti i bambini in omogeneo)

L'arte in tutte le sue espressioni, musicale, figurativa, teatrale, è un veicolo ottimale per esprimere emozioni, per scoprire le potenzialità comunicative ed esplorative che derivano dal colore, dal suono, dalla drammatizzazione e nello stesso tempo può diventare veicolo di conoscenze attraverso attività di laboratorio, sperimentazioni e molto altro. Il progetto arte dà l'opportunità ai bambini di mettere alla prova la loro fantasia, le capacità innate di fruire del bello e di fare esperienze che fanno nascere lo stupore. Progettati per fasce d'età, i laboratori di arte prevedono per i bambini di 3 anni la scoperta dei colori fondamentali e del proprio corpo; per i bambini di 4 anni la sperimentazione dei colori composti e la possibilità di esprimere attraverso le arti figurative le proprie emozioni; per i bambini di 5 anni la scoperta delle forme e dello spazio nonché la possibilità di fruire delle opere d'arte di grandi pittori contemporanei.

PROGETTO PROPEDEUTICO ALLA GRAFO/LETTURA (per i bambini di 5 anni)

PROGETTO PROPEDEUTICO LOGICO/MATEMATICO (per i bambini di 5 anni)

Per i bambini che andranno alla Scuola Primaria questi due progetti sono svolti ad hoc per introdurli alla lettura, alla scrittura , ai numeri e al calcolo. Sono progetti propedeutici quindi finalizzati, attraverso attività ludiche, a far sperimentare ai bambini il mondo delle lettere e dei numeri.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **PROGETTO LOGOPEDIA**

Percorso rivolto a tutti i bambini suddivisi in gruppi omogenei per età

Obiettivi formativi e competenze attese

BAMBINI DI 3 ANNI: "Le mie parole 1" Il progetto persegue i seguenti obiettivi: - stimolare e potenziare l'attenzione uditiva; - potenziare le abilità percettive di riconoscimento, discriminazione e categorizzazione dei suoni; - lavorare sulla consapevolezza articolatoria e sul controllo degli organi fono-articolatori legati all'emissione di suoni semplici: come si realizza un suono? Cose fa la mia bocca quando produco un suono? So riconoscere che "faccine" diverse generano suoni

diversi? So controllare le mie "faccine" per produrre correttamente il suono? BEMBINI DI 4 ANNI: "Le mie parole 2" Il progetto persegue i seguenti obiettivi: - stimolare e potenziare l'attenzione uditiva; - potenziare le abilità percettive di riconoscimento, discriminazione e categorizzazione dei suoni complessi; - lavorare sulla consapevolezza articolatoria e sul controllo degli organi fono-articolatori legati all'emissione di suoni complessi: so realizzare movimenti articolari rapidi? So controllare il flusso d'aria che esce dalla mia bocca? So riconoscere che atteggiamenti diversi della mia bocca associati a variazioni del flusso d'aria generano suoni diversi? - potenziare le abilità percettive sottese al riconoscimento di accenti e allungamenti di suoni (doppie). BAMBINI DI 5 ANNI: "La metafonologia" Il progetto persegue i seguenti obiettivi: - potenziare l'attenzione uditiva; - sostenere le abilità percettive che sottendono le abilità meta fonologiche; - potenziare le abilità metafonologiche di manipolazione delle parole. Per i bambini grandi è previsto un piccolo screening a fine percorso per l'individuazione preventiva di eventuali abilità carenti, prima dell'ingresso alla scuola primaria.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Aule:**

Aula generica

 ❖ **PROGETTO PROPEDEUTICA MUSICALE**

Il progetto si propone di far svolgere ai bambini attività che coinvolgono l'apparato motorio, la percezione e l'ascolto, la sfera emozionale e relazionale, la manipolazione di oggetti, la coordinazione in modo che la musica risulti un'esperienza viva, ricca, interessante.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto persegue i seguenti obiettivi: - Cantare intonando correttamente l'altezza delle note musicali, seguendo un percorso di sviluppo melodico graduale. L'obiettivo è cercare di raggiungere una corretta intonazione e la precisione ritmica. - Imparare gli elementi base della musica: altezza, intensità, durata, timbro delle varie parti del corpo e degli strumenti. - Riconoscere e saper mantenere la pulsazione; ottenere una buona coordinazione motoria. mentale con gesti- suono ritmici. - Manipolazione

ritmico-espressiva- melodica degli strumenti musicali a percussione per accompagnare musiche, canti o danze. - Ascolti attivi di brani musicali, atti a far conoscere la struttura di musiche classiche. - Coordinazione motoria basata sull'ascolto e la realizzazione di danze strutturate e non, relazione del singolo rispetto al tutti. - Sviluppare creatività, improvvisazione ed espressività.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **PROGETTO DI PROPEDEUTICA ALLO YOGA SOSPESO PER EMERGENZA COVID**

Lyla Yoga o gioco dello Yoga è un percorso ludico motorio che attraverso particolari posizioni trasmette qualità e valori e inducono all'ascolto e all'esplorazione di sé.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi perseguiti sono i seguenti: BAMBINI DI 3 ANNI - Scoperta del corpo - Sensibilizzazione all'ascolto del suono - Lavorare in gruppo e individualmente.
 BAMBINI DI 4 ANNI - Scoperta del corpo - Sensibilizzazione all'ascolto del suono - Respirazione - Lavorare in gruppo e singolarmente
 BAMBINI DI 5 ANNI - Scoperta del corpo e dell'ambiente - Sensibilizzazione all'ascolto del suono - Respirazione - Lavorare in gruppo e individualmente

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **PROGETTO MOTORIA**

Progetto Multisport con l'intento di introdurre i bambini alla conoscenza e sperimentazione iniziale di alcuni sport quali: calcio, rugby, basket, pallamano.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto di motoria persegue le seguenti finalità: - Sviluppare gli schemi motori di base (camminare, correre, saltare, rotolare, lanciare, afferrare...); - Sviluppare le capacità coordinative (equilibrio statico/dinamico, mobilità articolare, capacità oculo-manuale e oculo-podalica); - Sviluppare le capacità condizionali (forza, velocità, resistenza); - Avviare agli sport di squadra: calcio, basket, pallamano, rugby. - Rispettare le regole, il compagno e l'avversario.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:❖ **Strutture sportive:**

Palestra

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

FRANCESCO E TERESA CROVATO - VE1A14900X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Al fine di valutare il percorso di ciascun bambino in termini di raggiungimento della maturazione dell'identità, dell'autonomia e delle competenze, il team docente attua una osservazione sistematica nel gioco, nelle routine, nelle attività d'aula e di laboratorio. Tale osservazione si basa su criteri formulati dal Collegio Docenti e predisposti su griglie valutative; inoltre i docenti si avvalgono del sistema CHES (Child Evaluation Support System), uno strumento informatico che consente la valutazione dell'esito educativo, la continuità valutativa tra nido e infanzia utilizzando uno stesso linguaggio, e il coinvolgendo le famiglie. Tali valutazioni vengono condivise con i genitori al fine di intraprendere eventuali percorsi di potenziamento e progetti di personalizzazione.

L'azione valutativa ha inoltre l'importante obiettivo di diventare uno strumento di autovalutazione dell'azione formativa dei docenti in un'ottica di miglioramento continuo.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

INCLUSIONE SCOLASTICA

Le insegnanti della scuola “F. e T. Crovato”, nel momento in cui rilevano un bambino con bisogni educativi speciali (BES), attraverso l’osservazione sistematica e il dialogo con la famiglia, mettono in atto un protocollo al fine di consentire un monitoraggio continuo della situazione e una sinergia tra i soggetti coinvolti per dare risposte adeguate ai bisogni del bambino.

Seguendo la normativa vigente, nel mese di Giugno, viene redatto il PAI (Piano Annuale Inclusione) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico. Il PAI è uno strumento che può contribuire ad accrescere la consapevolezza dell’intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei “risultati” educativi, per creare un contesto dove realizzare concretamente la scuola “per tutti e per ciascuno”. Esso è prima di tutto un atto interno della scuola autonoma, finalizzato all’autoconoscenza e alla pianificazione, da sviluppare in un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione.

Il P.A.I. non è quindi solo un “documento” per chi ha bisogni educativi speciali, ma è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni.

Nel caso di bambini con Bisogni Educativi Speciali (disturbi evolutivi specifici, svantaggio socio economico – linguistico e culturale) la scuola, attraverso le risorse presenti, si impegna a creare un ambiente sereno, accogliente, di fiducia e di rispetto reciproco condividendo l’obiettivo del benessere del bambino a scuola. In base alle situazioni di disagio viene elaborato un PDP (Piano Didattico Personalizzato) finalizzato a rispondere ai bisogni individuali, a favorire la crescita del bambino nel rispetto della propria identità e individualità.

La scuola è aperta e accogliente nei confronti di bambini stranieri e delle loro famiglie.

La prospettiva è quella dell’integrazione nel rispetto e nell’accoglienza della cultura e della religione d’origine offrendo la possibilità di diete specifiche, rispettose delle scelte culturali e religiose.

La struttura garantisce inoltre diete personalizzate in caso

di allergie e intolleranze alimentari, su presentazione di certificato medico.

Nella prospettiva dell'accoglienza e dell'inclusione di ogni persona, la scuola accoglie i bambini in situazione di disabilità che fanno richiesta di inserimento e di frequenza. L'inclusione scolastica dei bambini e delle bambine con disabilità certificata ai sensi dell'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, e' attuata attraverso la definizione e la condivisione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), quale parte integrante del progetto individuale, al fine di promuovere e garantire il diritto all'educazione, all'istruzione e alla formazione.

In collaborazione con la famiglia e con gli eventuali specialisti (neuropsichiatria, logopedisti, psicologi, servizi sociali, medici specialistici...) che seguono il bambino, le insegnanti e la pedagoga stendono il P.E.I. attivando così un percorso educativo e formativo adatto, prevedendo, in caso di necessità e opportunità, tempi, spazi e modalità di frequenza individualizzate. Tale progetto sarà oggetto di verifica in itinere e finale, sia con le famiglie che con gli specialisti .

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

In un'ottica di Didattica Digitale Integrata che nella scuola dell'Infanzia si traduce in Legami educativi a Distanza, la nostra scuola oltre ai contatti tramite mail istituzionale, sito internet e pagina Facebook, ha attivato la piattaforma Microsoft Teams 365, che permette, specie in questo particolare momento di emergenza, di mantenere un contatto con i bambini assenti per quarantena o in caso di chiusura forzata della scuola. Le attività che potranno essere attivate sono videochiamate, condivisione di file, video... che il bambino può visualizzare con la presenza dei genitori e sentirsi, in questo modo, parte della comunità scolastica. La piattaforma inoltre dà la possibilità di svolgere colloqui personali a distanza con i genitori, incontri formativi e assemblee.



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Segreteria amministrativo-contabile</p>	<p>Richieste dell'utenza, iscrizioni, contabilità, ordini, gestione archivio, amministrazione del personale, rapporti con gli enti territoriali.</p>
---	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Monitoraggio assenze con messagistica
 News letter
 Modulistica da sito scolastico
 piattaforma Office 365
<https://www.asilocaltana.it/tutorial-famiglie-microsoft-teams/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ FISM

<p>Azioni realizzate/da realizzare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
<p>Soggetti Coinvolti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

❖ FISM

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE❖ POTENZIARE I POTENZIALI

secondo livello di formazione pedagogica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • conferenza, lezione frontale, esercitazioni pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA❖ AGGIORNAMENTO CORSO DI PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---



Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • pratica
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

formatore professionista

❖ **AGGIORNAMENTO CORSO DI PRIMO SOCCORSO**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • pratica
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

formatore professionista

❖ **AGGIORNAMENTO CORSO DI PRIMO SOCCORSO**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
--	---



Destinatari	personale di cucina
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

formatore professionista

❖ **CORSO RESPONSABILE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA**

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	persona eletta
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

fism padova

❖ **IN FUGA DAL GLUTINE**

Descrizione dell'attività di formazione	igiene e alimenti
--	-------------------



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

fism venezia